



RegioneLombardia

[HOME](#) | [DIREZIONI](#) | [SERVIZI](#) | [TEMATICHE](#) | [COMMUNITY](#) | [CONTATTACI](#) | [BACHECA AVVISI](#)

Cerca

[IMPRESA](#) | [CITTADINI](#) | [AMBIENTE](#) | [TEMPO LIBERO](#)

SPECIALI

Home > **Speciali****Attività' istituzionali**
Istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità'[>> Presidente e assessori](#)
[>> Scuola](#)

17 Novembre 2008

Formigoni: "La razionalizzazione riguarderà la Lombardia solo in maniera esigua"**Scuola, nessun taglio e tempo pieno garantito**

In Lombardia non verrà chiusa nessuna scuola. E il tempo pieno continuerà ad essere assicurato a tutti quelli che lo richiedono. Sono i risultati dell'accordo raggiunto con il Governo, dopo il lavoro di queste settimane, resi noti dal presidente della Regione, **Roberto Formigoni**, e dal vice presidente e assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Gianni Rossoni**. "Abbiamo condiviso con il ministro Gelmini - ha detto Formigoni - **la necessità di un intervento razionalizzatore**, che comunque potrà riguardare la Lombardia solo in misura molto esigua, e che è stato a buon conto rinviato all'anno prossimo". Sono infatti percentualmente pochissime, poco più dell'1% le situazioni di strutture sottodimensionate, quindi difforni dai nuovi parametri, su cui intervenire: **25 "autonomie" (le ex direzioni didattiche) su 1.305, cioè il 1,3% e 76 "plessi", cioè scuole, su 5.000 (1,5%)**.

AUTONOMIE

I parametri nazionali prevedono che possa esserci una dirigenza (quindi un'autonomia) con almeno 500 studenti (o 300 nelle zone di montagna). **La Lombardia ha una media di 845 studenti per autonomia**, precedendo la Toscana con 813, il Veneto con 797, e giù giù a scendere fino a Regioni che hanno poco più di 500 studenti per autonomia.

"L'intervento di razionalizzazione - spiegano Formigoni e Rossoni - consisterà in pratica in qualche accorpamento, **riguarderà dunque al massimo qualche dirigente in esubero**, e in ogni caso non riguarderà l'erogazione del servizio, cioè le scuole e le classi".

PLESSI

I plessi (cioè i punti di erogazione del servizio scolastico suddivisi per ordine e grado di scuola). Si sarebbero dovuti sopprimere quelli con meno di 50 alunni. In base all'accordo con il ministro, invece, **"l'intervento di razionalizzazione - come ha spiegato Formigoni - è rinviato al 2009** e per di più sarà basato non sulla semplice applicazione della soglia dei 50 alunni, ma su una serie di criteri e parametri correttivi da individuare in modo condiviso tra Regione, Stato ed enti locali, analizzando le situazioni caso per caso. Saranno quindi evitate operazioni che possano creare disagio alle persone o alle famiglie ovvero che possano aumentare i costi di gestione per i Comuni".

Esclusi quindi interventi sulle scuole dei Comuni di montagna e su quelle dell'infanzia.

E' appunto facendo queste sottrazioni che i plessi sottodimensionati, sui circa 5.000 della Lombardia, da prendere in considerazione per un eventuale intervento, sono 76.

TEMPO PIENO

Non c'è pericolo e non ci sarà pericolo per il tempo pieno in Lombardia. Formigoni e Rossoni hanno spiegato che **già ora usufruiscono del tempo pieno tutte le famiglie che lo richiedono** e sono il 40% contro una media italiana del 25%. E che **per il futuro la situazione non è per nulla messa in discussione.** "Chi necessita del tempo pieno per i propri figli - ha precisato il presidente - continuerà ad averlo".

UNIVERSITA'

Formigoni e Rossoni hanno anche parlato della situazione degli atenei. "Abbiamo lavorato con il ministro Gelmini - ha detto Formigoni - sul Decreto Legge n. 180, che rappresenta un segnale importante di fiducia per l'università italiana. **E' stata accolta la proposta lombarda sulla distribuzione dei fondi** (e nel 2009 ci saranno 86 milioni di risorse in più per il fondo ordinario). Ma soprattutto **finisce l'esclusività del criterio della spesa storica per il riparto delle risorse**: il 7% di questa vetteria sarà ripartito in base al merito. E' una misura storica ma sul piano del principio è una vittoria straordinaria. Infatti il criterio della spesa storica è stata in tutti questi anni fonte di spreco e premio ai fannulloni o perlomeno ai meno efficienti".

Formigoni e Rossoni si sono infine detti **favorevoli al nuovo sistema dei concorsi**, più trasparente, e **allo stanziamento di 135 milioni per il diritto allo studio**, che consentirà - per quanto riguarda la Regione Lombardia - di continuare ad assegnare una borsa di studio a

CERCA

 Cerca[Ricerca avanzata nell'elenco completo PrimoPiano](#)

tutti i richiedenti che ne hanno diritto, come succedeva già dal 2002, ma solo a costo di un grosso esborso di fondi propri della Regione.

Il presidente lombardo ha confermato infine che **"Regione Lombardia è per una riforma forte e seria dell'università**, che è assolutamente necessaria, e che dovrebbe comprendere l'abolizione del valore legale del titolo di studio, la possibilità di reclutamento diretto dei docenti, il potenziamento dei sistemi universitari regionali". (Ln)

zyx - 081114

Ultimo aggiornamento: 17 Novembre 2008 alle ore 15:16

[Invia il link di questa pagina](#)

[funzionalità non disponibile con Lotus Notes]

(c) 2002 Regione Lombardia

[Faq](#) | [Mappa](#) | [Link](#) | [Credits](#)

